

Il nuovo Comune di Bregaglia, una realtà

Autor(en): **Michael, Maurizio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **79 (2010)**

Heft 3

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-154891>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

MAURIZIO MICHAEL

Il nuovo Comune di Bregaglia, una realtà

Il 30 maggio 2008 la popolazione dei comuni di Bondo, Castasegna, Soglio, Stampa e Vicosoprano, approvando la “Convenzione per l’aggregazione dei 5 Comuni della Val Bregaglia” decideva, di fatto, la creazione di una nuova e unica unità amministrativa, il Comune di Bregaglia. Esso comprende tutto il territorio situato lungo la direttrice che collega Castasegna a Maloja, occupa una superficie complessiva di 251,4 km² e conta ca. 1600 abitanti.

Dopo un periodo di transizione, voluto appositamente per preparare e organizzare il nuovo comune, a partire dal primo gennaio 2010 il Comune di Bregaglia è entrato ufficialmente in funzione sostituendo tutte le altre realtà amministrative locali.

Si tratta, per la Val Bregaglia, di un cambiamento epocale di grande importanza, fondamentale soprattutto per garantire una gestione e un’organizzazione futura efficiente e in grado di corrispondere ai bisogni dei cittadini.

Attraverso l’aggregazione la Bregaglia intende pure gettare le basi per rafforzare e consolidare le strutture politiche ed economiche creando in questo modo delle condizioni favorevoli per l’avvio di nuove forme di sviluppo del territorio.

Il progetto di aggregazione

Il progetto di aggregazione è stato avviato nell’autunno del 2005 dopo aver ottenuto l’approvazione delle cinque assemblee comunali. Per la guida del progetto i comuni hanno costituito un comitato di coordinamento composto dai cinque sindaci e dai presidenti del Circolo e della Regione. Ad un gruppo di lavoro, pure esso composto da rappresentanti dei cinque comuni, è stato affidato il compito di raccogliere ed elaborare la documentazione e le informazioni necessarie. Durante tutto il progetto, sia il comitato di coordinamento che il gruppo di lavoro, hanno usufruito di un accompagnamento esterno.

Il compito del comitato di coordinamento si è dimostrato da subito piuttosto arduo e impegnativo dato che non si trattava soltanto di fondere le realtà amministrative e politiche, ma emergeva pure la necessità di coinvolgere e ridefinire altri settori comunali di grande importanza. In particolare:

- la riorganizzazione delle scuole e la definizione dell'ubicazione delle sedi scolastiche
- la definizione dell'ubicazione della sede dell'amministrazione (municipio)
- la riorganizzazione del servizio forestale e lavori pubblici e la definizione della sua sede principale
- l'utilizzo sensato delle ulteriori infrastrutture pubbliche presenti sul territorio

Per questo motivo, dall'inizio, il comitato di coordinamento ha posto grande attenzione sull'impostazione strategica e metodologica, sulla comunicazione e sulla trasparenza.

Durante il progetto sono perciò stati pubblicati e distribuiti in tutte le case dei bollettini informativi, sono state organizzate delle serate informative sia a livello di valle che a livello di ogni singolo comune e si sono informati regolarmente i media locali. Attraverso un questionario, i cittadini sono inoltre stati invitati ad esprimere le loro opinioni nei confronti delle proposte formulate dal comitato di coordinamento.

In base alle varie consultazioni effettuate il comitato di coordinamento ha provveduto a realizzare un documento approfondito che tenesse pure conto, laddove possibile, delle principali volontà espresse dalla popolazione.

La sintesi del lavoro svolto è confluita nella "Convenzione per l'aggregazione dei 5 comuni della Val Bregaglia", il documento essenziale, breve e chiaro sottoposto alla popolazione il 30 maggio 2008 per l'approvazione.

Il testo integrale presentato alle cinque assemblee comunali è il seguente:

Convenzione per l'aggregazione dei 5 Comuni della Val Bregaglia

I. In generale

1. I Comuni politici di Bondo, Castasegna, Soglio, Stampa e Vicosoprano si aggregano ai sensi dell'art. 87 della Legge sui comuni del Cantone dei Grigioni.
2. Il nuovo Comune si chiama Bregaglia e ha lo stemma del Circolo di Bregaglia.
3. Premessa l'approvazione del Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni, l'aggregazione entra in vigore il 1° gennaio 2010.

II. Effetti giuridici dell'aggregazione

1. Il nuovo Comune assume i rapporti giuridici degli attuali Comuni.
2. Il nuovo Comune assume il patrimonio e gli impegni degli attuali Comuni, compresi i crediti da essi già concessi.
3. Fino all'entrata in vigore dell'aggregazione, gli attuali 5 Comuni non possono assumere nuovi impegni, rispettivamente concedere crediti finanziari che non siano assolutamente necessari o che non ottengano il benestare del consiglio di transizione. Nel 2008 e 2009 queste richieste di credito sono da sottoporre all'approvazione dell'assemblea del "vecchio" Comune.
4. Tutte le corporazioni intercomunali presenti nel territorio racchiuso dal perimetro del nuovo Comune vengono sciolte in data 31 dicembre 2009. Quelle rimanenti vengono mantenute.
5. Con l'entrata in vigore dell'aggregazione, tutti i compiti della Regione passano al nuovo Comune. Il nuovo Comune assume l'intero patrimonio e gli impegni della Regione. Il Comune Bregaglia svolge i compiti regionali in modo autonomo.
6. Il nuovo Comune assume l'intero patrimonio e gli impegni del Circolo di Bregaglia, qualora questi non siano necessari per lo svolgimento dei compiti ad esso conferiti dalla legge.
7. Il finanziamento di futuri investimenti per nuove opere per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque di scarico avviene nel rispetto dei principi di finanziamento riconosciuti.
8. La prima sede unificata dell'amministrazione comunale è ubicata a Bondo.
9. Il nuovo Comune, al suo avvio, organizza la scuola nei centri scolastici di Vicosoprano (scuola dell'infanzia, scuola elementare), di Stampa (scuola secondaria e di avviamento pratico, educazione fisica, in parte, a Bondo) e di Maloja (scuola dell'infanzia, scuola elementare), qualora il numero degli allievi lo permetta.
10. Il primo consiglio comunale eletto è composto da 7 membri.

III. Procedimento

1. La presente convenzione entra in vigore con l'approvazione di tutti i Comuni.
2. Prima dell'entrata in vigore dell'aggregazione, i cittadini aventi diritto di voto nel nuovo Comune votano per urna la nuova costituzione ed eleggono, sempre per urna, gli organi da essa previsti.

IV. Regolamentazioni transitorie

1. La presidente della Regione Bregaglia, il deputato al Gran Consiglio dei Grigioni, nonché i sindaci degli attuali Comuni formano, fino all'elezione del nuovo consiglio comunale, un consiglio di transizione. Esso si costituisce da sé ed è legittimato a prendere tutte le decisioni necessarie in vista del nuovo Comune. Esso dispone di competenze finanziarie per il nuovo Comune per spese fino all'importo di fr. 50'000.- per lo stesso oggetto e di fr. 10'000.- per spese annue ricorrenti. Per importi superiori è competente l'assemblea del nuovo Comune. In caso di necessità questa verrà convocata prima dell'entrata in vigore dell'aggregazione. Pretese con scadenza prima dell'entrata in vigore dell'aggregazione saranno distribuite sugli attuali Comuni con una chiave di ripartizione secondo il numero degli abitanti, già applicata dalla Regione Bregaglia.
2. Il Comune di Bregaglia unifica la propria legislazione nei tempi più brevi possibili. Fino all'entrata in vigore di ogni singola legge, il consiglio comunale applica, per il territorio del vecchio Comune, le rispettive vecchie leggi.

V. Disposizione finale

La presente convenzione richiede l'approvazione del Governo del Cantone dei Grigioni.

Altri documenti programmatici molto più dettagliati, ma meno vincolanti sono serviti da base informativa aggiuntiva ed hanno definito le modalità di lavoro successive per la messa in atto delle decisioni prese.

L'approvazione della convenzione, che significava pure automaticamente, l'approvazione dell'aggregazione dei comuni, si è svolta contemporaneamente nelle cinque assemblee comunali (assemblea aperta a tutti i cittadini con diritto di voto in affari comunali).

La grande importanza della votazione è stata sottolineata da un'affluenza straordinaria di pubblico alle singole assemblee (partecipazione al voto di oltre il 60% degli aventi diritto), tanto che in alcuni comuni gli spazi sono risultati alquanto ristretti. A Soglio, addirittura, l'enorme partecipazione dei cittadini, ha richiesto il trasferimento dell'assemblea comunale nella chiesa del paese.

I risultati delle votazioni, per certi versi sorprendenti, sono stati comunicati ancora la stessa sera in tutte le assemblee comunali, e quindi in una conferenza stampa aperta al pubblico tenutasi presso la palestra di Bondo.

Risultati della votazione

<i>Comune</i>	<i>Aventi diritto di voto</i>	<i>Schede di voto</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Schede bianche</i>
Bondo	162	87	80	7	
Castasegna	153	92	82	10	
Soglio	135	85	63	22	
Stampa	403	220	188	29	
Vicosoprano	324	191	160	30	1

L'aggregazione dei cinque comuni della Val Bregaglia è pure stata seguita con grande attenzione e interesse dalle autorità cantonali. In caso di approvazione del progetto il Governo del Cantone dei Grigioni aveva messo in previsione per le casse del nuovo comune un contributo finanziario complessivo di 5.5 milioni di franchi svizzeri.



Consegna dell'assegno di 5,5 milioni di franchi al neo sindaco del Comune di Bregaglia Anna Giacometti da parte del Consigliere di Stato Grigione Martin Schmid

Il periodo di transizione

A partire dal mese di giugno 2008 il progetto è perciò entrato nella fase realizzativa. Il comitato di coordinamento trasformatosi in consiglio di transizione, applicando quanto previsto dalla convenzione, ha dato avvio ai lavori di preparazione e organizzazione del nuovo comune.

Da subito ci si è resi conto che per creare il nuovo comune non sarebbe stato sufficiente accorpare le sole strutture amministrative dei cinque “vecchi” comuni, ma che sarebbe stato necessario dare avvio a riflessioni approfondite in grado di promuovere e generare effettive innovazioni.

La Costituzione del Comune di Bregaglia, approvata dalla popolazione il 17 maggio 2009, esprime in modo chiaro questa volontà.

Oltre a stabilire le regole di funzionamento del comune come pure i compiti e le competenze dei vari organi comunali essa definisce la creazione e l'esistenza della commissione comunale del turismo (organo strategico e di controllo della nuova organizzazione turistica) e della commissione per la gestione dell'ospedale.



Nuovo municipio del Comune di Bregaglia situato a Promontogno (prima dei lavori di ristrutturazione)

Particolare risalto è inoltre stato dato all'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità in affari comunali per gli stranieri con permesso di domicilio. Il Comune di Bregaglia risulta essere uno dei primi comuni nel Cantone dei Grigioni ed il primo in assoluto in tutta la Svizzera italiana a riconoscere questo diritto. Si è pure deciso di rinunciare ad una rappresentanza dei vecchi comuni (frazioni) all'interno dell'esecutivo comunale, favorendo la nascita di un comune unico ed unito.

L'introduzione di una nuova terminologia, comprensibile e comunemente in uso nel resto della Svizzera italiana, sottolinea inoltre la volontà di identificazione linguistica e culturale del territorio.

La Costituzione del Comune di Bregaglia, da più parti è stata definita come modello di innovazione e apertura e la sua approvazione ha avuto un grande risalto mediatico.

Sulla base della costituzione, nei mesi di giugno e luglio 2009, si sono quindi tenute le elezioni comunali che hanno visto l'elezione del primo municipio, del consiglio scolastico e della commissione di gestione. Le persone elette hanno, da subito, assunto il loro compito sostituendo il consiglio di transizione in carica.

Persone elette negli organi comunali:

<i>Municipio</i>	<i>Consiglio scolastico</i>	<i>Commissione di gestione</i>
Anna Giacometti, sindaco	Antonio Walther, presidente	Renzo Giovanoli
Rosita Fasciati	Karin Bricalli	Rodolfo Giovanoli
Rodolfo Gianotti	Federico Giovanoli	Pietro Salis
Fernando Giovanoli	Ero Giovanoli-Clalüna	Diego Fasciati, supplente
Bruno Pedroni	Dario Rogantini	Armando Ruinelli, supplente
Gian Andrea Scartazzini		
Jürg Wintsch		

Da un punto di vista operativo l'anno 2009 ha inoltre visto l'attuazione della riforma delle scuole con l'istituzione di una direzione scolastica e con il trasferimento a Vicosoprano della sede delle scuole elementari di valle (escluso Maloja dove è rimasta una propria sede), l'avvio dei lavori di trasformazione dell'edificio scolastico di Bondo in centro amministrativo (ristrutturazione dell'edificio per un costo di ca. 2.5 milioni di franchi) e la riorganizzazione di tutta l'amministrazione comunale.

Negli ultimi mesi del 2009 la popolazione del costituendo comune ha quindi preso atto di un primo preventivo sommario per la gestione e ha provveduto ad

approvare la legge fiscale con la conseguente fissazione dei tassi delle imposte per il 2010.

L'avvio del nuovo Comune di Bregaglia

Il 1° gennaio 2010, rispettando le disposizioni della convenzione per l'aggregazione, il nuovo Comune di Bregaglia è entrato ufficialmente in funzione.

Il municipio, l'amministrazione e i vari servizi comunali si sono, da subito, trovati confrontati con una realtà nuova e complessa dovendo prendere conoscenza dei vari dossier presenti e dovendo pure imparare ad operare in un nuovo contesto organizzativo e lavorativo.

L'assemblea comunale, già convocata a più riprese, ha iniziato a mettere in pratica quanto previsto dalla costituzione. In questi primi mesi ha provveduto alla nomina dei membri delle commissioni permanenti, ha approvato i primi regolamenti e ordinanze e ha stanziato vari crediti per progetti o acquisti speciali.

Il lavoro da svolgere rimane comunque ancora parecchio.

Nel corso della primavera, con qualche mese di ritardo rispetto al programma iniziale, l'amministrazione comunale ha potuto prendere possesso dei nuovi uffici presso il centro amministrativo a Promontogno. La nuova struttura dispone di spazi ampi ed accoglienti e si presta in modo ottimale pure come sede di rappresentanza.

Concludendo

Il processo di cambiamento avvenuto in Bregaglia in questi ultimi anni è l'espressione di una maturità raggiunta sia dagli organi comunali che dalla stessa popolazione. Esso è però anche l'espressione della consapevolezza che le vecchie strutture non sarebbero più state in grado di corrispondere ai bisogni effettivi del territorio e che, per affrontare con successo le sfide del presente e del futuro, sarebbero servite delle strutture politiche e amministrative moderne e efficienti.

La Val Bregaglia ha avuto la fiducia e il coraggio di guardare avanti e voltare pagina.

Ora il testimone è nelle mani delle nuove autorità comunali e degli stessi cittadini. A loro (a noi) l'importante e delicato compito di individuare e cogliere con lungimiranza le opportunità che si presenteranno per il futuro.